



CITTÀ DI FOSSACESIA

- Provincia di Chieti -

COMMITTENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FOSSACESIA

Sede a Via Marina n. 18 - 66022 Fossacesia (CH) P.IVA 00182910695

PEC: comune@pec.fossacesia.org - Codice Univoco: UFFNJD

PROGETTO:

RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELL'AREA URBANA DI VIA LANCIANO
NEI PRESSI DELL'EX SERBATOIO IDRICO, DENOMINATO "UNA TORRE PER LA CITTÀ"

- PROGETTO DEFINITIVO -

AU.03

RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTIBILITÀ A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DATA:
11/03/2019

Rapp. Dis.

Riservato all'Ufficio

ing. Silvano SGARIGLIA

R.U.P.

arch. Nicola DI BIASE
(Capogruppo RTP progettisti)

arch. Adriano MIRRETTA BARONE
(Mandante RTP progettisti)

ing. Dario D'ORAZIO
(Mandante RTP progettisti)

ing. Arturo GAETA
(Mandante RTP progettisti)

geol. Nicolantonio DI PAOLO
(Mandante RTP progettisti)



Studio di Architettura DI BIASE

Via Alberto Barrella n. 63 - 66034 Lanciano (CH) - Tel. e fax. 0872/715370

e.mail: info@dibiasearchitetti.it

arch. Nicola Di Biase - c.f. DBSNCL84M12E435V - P.IVA 02325210694

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. INTRODUZIONE | 2 |
| 2. DEFINIZIONE AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA) COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE | 3 |
| 2.1 SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE | 3 |
| 2.2 PROCEDURA DI CONSULTAZIONE | 4 |
| 3. RIFERIMENTI NORMATIVI..... | 5 |
| 4. METODOLOGIA ADOTTATA PER STESURA DEL RAPPORTO PRELIMINARE | 6 |
| 5. ANALISI DELLA CARTOGRAFIA SOVRACOMUNALE E COMUNALE | 7 |
| 6. DESCRIZIONE DEL LUOGO | 9 |
| 7. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETABILITA' | 10 |

1. INTRODUZIONE

La presente relazione rappresenta il Documento di Screening per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la realizzazione del progetto di *Riqualificazione sociale e culturale dell'area urbana di via Lanciano nei pressi dell'ex serbatoio idrico, denominato "Una torre per la città"* e viene redatto al fine di chiarire l'esclusione dell'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del comma 3 articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE.

L'intervento catastalmente ricade nel Foglio n.4 p.lle 4326 e parte della 1076, nel Foglio n.11 p.lle 395, 470, 472, e parte delle p.lle 471, 473 e 4060.

La verifica preliminare, detta anche *scoping*, ha la finalità di definire i riferimenti concettuali e operativi. In particolare, nell'ambito di questa fase vanno stabilite indicazioni di carattere procedurale (ambito di influenza, metodologia di valutazione adottata, ecc.) e indicazioni di carattere analitico (presumibili impatti attesi dal progetto, analisi preliminare delle tematiche ambientali del contesto di riferimento e definizione degli indicatori).

La presente valutazione prendendo atto della ridotta portata del progetto (demolizione e ricostruzione di un edificio da adibire ad info-point, ristrutturazione edilizia dell'ex torre piezometrica con ampliamenti alla base ed ai livelli superiori quest'ultimi dovuti all'abbattimento delle barriere architettoniche, demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di due edifici residenziali e realizzazione di opere di urbanizzazione) non si limiterà a verificare la sostenibilità di tale scelta, ma si sforzerà di considerare l'intervento nell'ambito del più vasto contesto di tutta la zona, estendendo la verifica di sostenibilità alla originaria scelta di realizzare in quel preciso contesto edifici volti al servizio pubblico ed alla collettività con l'aggiunta di uno spazio aperto attrezzato di servizio alla città, il tutto a margine di un asse urbano già da tempo edificato e consolidato individuabile nell'agglomerato di via Lanciano.

Come risposta a quanto riportato sopra, quindi, la presente relazione ha l'obiettivo di individuare quali possono essere gli effetti potenziali attesi sulle componenti ambientali interferite dall'intervento e quali dovranno essere le specifiche risposte da associarvi.

Metodologicamente, si analizzerà lo stato dell'ambiente prendendo come riferimento un ambito che, a seconda di ciò che si considera, può variare dal più vasto ambito provinciale, fino all'area dell'immediato intorno dell'oggetto di studio.

2. DEFINIZIONE AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA) COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

2.1 SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Allo scopo di coinvolgere nella procedura di VAS gli enti che possono essere interessati dagli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione della Variante puntuale al PRG, il presente Rapporto verrà sottoposto agli Enti i cui al successivo elenco, redatto anche al fine di mantenere la massima coerenza con i quadri programmatici e pianificatori vigenti:

- REGIONE ABRUZZO – DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - PEC: dpc@pec.regione.abruzzo.it;
- REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA - PEC: dpe@pec.regione.abruzzo.it;
- PROVINCIA DI CHIETI – SETTORE 1 “SERVIZI AI COMUNI E SERVIZI GENERALI”, SETTORE 2 “FUNZIONI FONDAMENTALI: VIABILITÀ - EDILIZIA SCOLASTICA - URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE” – PEC: giancarlo.moca@pec.provincia.chieti.it;
- COMUNI CONTERMINI: comune.roccasangiovanni@pec.it;
protocollo@comunetorinodisangro.legalmail.it; comune.smimbaro@legalmail.it;
protocollo@pec.comune.paglieta.ch.it; comune.lanciano.chieti@legalmail.it.
- ARTA ABRUZZO - PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it; gdlvas@artaabruzzo.it;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'ABRUZZO – PEC: mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it.

2.2 PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

La procedura di VAS verrà resa pubblica mediante apposito annuncio sulla home page del sito internet del Comune (<http://fossacesia.gov.it/>), nell'albo pretorio comunale e negli spazi informativi presso la sede dell'Associazione Enti Locali Sangro-Aventino, sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Il presente Rapporto sarà scaricabile dal sito internet del Comune nello stesso annuncio.

Gli annunci rimarranno esposti fino a conclusione della procedura di VAS. I SCA di cui al precedente elenco verranno invece coinvolti mediante invio del Rapporto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata.

Al termine dei trenta giorni di legge per la consultazione del Rapporto, eventuali pareri pervenuti verranno presi in considerazione per le dovute modifiche e integrazioni del documento.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi per la valutazione ambientale sono:

- La Direttiva europea 2001/42/CE.
- Il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", provvedimento con il quale si è provveduto a recepire formalmente la Direttiva Europea.
- Il D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" che integra e modifica le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)" presenti nel decreto precedente. In particolare il Decreto declina la procedura per la verifica di assoggettabilità (dichiarando anche a quali Piani / Programmi si applica) mentre l'allegato I elenca i contenuti del Rapporto Preliminare.
- Il D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

4. METODOLOGIA ADOTTATA PER STESURA DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Per il processo di valutazione di assoggettabilità alla procedura di VAS della presente proposta progettuale si fa specifico riferimento a quanto riportato nel quadro di riferimento normativo precedentemente analizzato, a cui si rimanda.

Il documento tecnico sul quale basare la procedura di esclusione è il Rapporto Preliminare, sviluppato in riferimento ai seguenti contenuti:

1. Caratteristiche del progetto, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative;
- in quale misura il progetto influenza lo scenario urbanizzato;
- eventuali problemi ambientali relativi alla trasformazione dell'area;

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

5. ANALISI DELLA CARTOGRAFIA SOVRACOMUNALE E COMUNALE

La pianificazione vigente ed incidente sul territorio comunale va ovviamente distinta tra quella sovraterritoriale e quella comunale che oltre alle scelte proprie del suo ambito, si deve porre in un rapporto di congruenza e complementarietà con la prima. Lo stato della pianificazione comunale essendo datato impone un studio degli strumenti sovracomunali che sono stati aggiornati e calati su tutto il territorio.

Considerando le condizioni geologiche e di stabilità dei terreni, si è fatto riferimento all'indagine fisico-geologica allegata al PTCP a cura del dott. Giuseppe Ranalli con la quale ha fornito un inquadramento litologico con pochi cenni di geologia e tettonica. Da una disamina del documento scaturisce che la nostra area presenta sedimenti sabbiosi-conglomeratici stabili. Questa caratteristica si espande, per buona parte, fino alle pendici della Montagna Maiella.

Inoltre dalla lettura delle cartografie del PTCP si evince che:

1. secondo la "carta delle aree di tutela" del PTCP (Tavola A2.1) l'area non presenta particolari condizioni o elementi da indicare riserve;
2. non risulta interessata da boschi piuttosto che aree boscate (Tavola A2.2 del PTCP);
3. secondo la "carta della suscettibilità alle frane" del PTCP (Tavola A6) l'area è individuata come stabile e quindi non suscettibile a rischi che comprometterebbero lo scenario morfologico del suolo;
4. a livello di paesaggio rientra all'interno della zona D (evidente nella carta delle aree di vincolo archeologico e paesistico Tavola A4 PTCP).



Figura 1 - Stralcio Carta delle aree di Tutela
Tavola A6 del PTCP

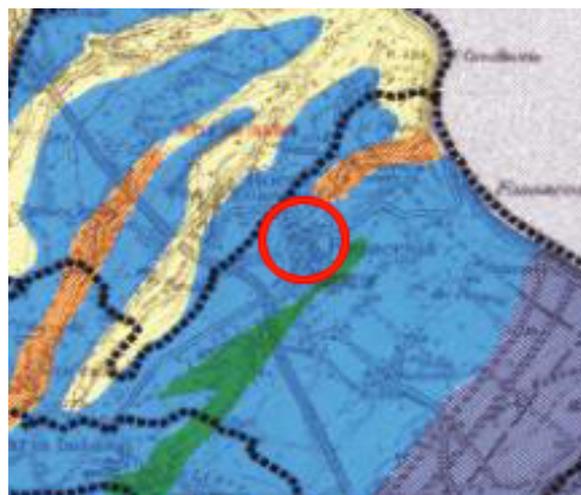


Figura 2 - Stralcio carta della suscettibilità alle frane
Tavola A6 del PTCP

AU.03 – Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica

Riqualificazione sociale e culturale dell'area urbana di via Lanciano nei pressi dell'ex serbatoio idrico, denominato
"Una torre per la città"

Il PRG vigente per l'area di nostro interesse prevede le seguenti destinazioni:

- l'area destinata ad info-point in zona residenziale di ristrutturazione urbanistica B1 art. 35 NTA PRG;
- l'area della torre piezometrica in zona destinata a Attrezzature Tecnologiche art.71 NTA del PRG;
- la nuova viabilità è conforme alle indicazioni della cartografia del PRG (strada)
- l'area del parcheggio e dello spazio pubblico attrezzato risulta essere destinato a parcheggio nel PRG vigente;
- mentre l'area degli edifici residenziali di via Lanciano ricade in zona di ristrutturazione B2 art. 36 NTA del PRG.

Il progetto, oggetto della presente relazione, rispetta le previsioni volumetriche del piano andando però ad effettuare il cambio di destinazione d'uso per l'ex torre piezometrica (nuova destinazione uffici pubblici) e per l'ex edificio residenziale su cui sorgerà l'info-point.

Per quanto riguarda gli edifici residenziali da alienare verrà concessa la possibilità di realizzare un livello in più ma con la stessa volumetria (altezza conforme agli edifici sul retro di via Lanciano).

6. DESCRIZIONE DEL LUOGO

L'area di interesse è localizzata lungo via Lanciano (arteria di ingresso alla città) e si estende verso est sul retro edificato. Fossacesia si trova su un'altura della fascia litoranea alla sinistra della foce del fiume Sangro, a circa 2 km dalla costa. Il territorio del comune, al di fuori del centro abitato, risulta essere intensamente coltivato; la sua estensione, di circa 30,08 km², si propaga dalla costa, lungo la piana del fiume Sangro, salendo in collina in direzione di Lanciano.

Il centro urbanizzato si distribuisce lungo un asse immaginario che dalla Basilica di San Giovanni in Venere (densità bassa), passando per il centro storico (densità alta), arriva verso la diramazione di via Lanciano (densità compatta).

La nostra area ricade in un ambito di costruzioni novecentesche che hanno già caratterizzato e compromesso lo scenario ambientale. Si sottolinea che in gran parte l'intervento non introduce ulteriori volumetrie ma, attraverso procedure di demolizione e ricostruzione, ridistribuisce lo spazio per meglio garantire il risultato progettuale finale.

Infatti, da una lettura dall'alto della trama urbana, si evidenzia come i nostri sub-lotto risultano già edificati da edifici con discutibili qualità estetiche. Spicca tra tutti la torre verticale piezometrica per la quale verranno effettuate delle aggiunte distributive in quota e un ampliamento al piano terra (non impattante con il territorio)

Lo spazio libero sul quale realizzare il parco attrezzato ed il parcheggio risulta incolto e senza particolare pregio vegetativo tale da precludere l'operazione pubblica.

La sezione morfologica, presa in esame, non presenta interessanti salti di quota; per di più gli edifici posizionati sui margini ed a valle schermano il futuro intervento dall'occhio del visitatore che risalendo dal fiume Sangro. Spicca, come oggi, solamente la torre piezometrica con il suo nuovo involucro.

Possiamo quindi considerare concettualmente valida l'opportunità di una nuova distribuzione e destinazione di tale area (nel rispetto dei parametri urbanistici) in modo da completare un sistema urbanizzato anche dismesso, contenitori vuoti ed in stato di degrado urbano che nello stato attuale non prevalgono per qualità ambientale.

7. SINTESI DELLE MOTIVAZIONI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

A conclusione della presente relazione si esplicitano le seguenti considerazioni:

1. l'intervento non comporta aumento di volumetrie;
2. le aree interessate da interventi edili risultano già edificate e quindi non si percepirà l'inserimento di volumi aggiuntivi e nuovi;
3. la destinazione urbanistica delle aree limitrofe risulta essere compatibile con le destinazioni indicate in progetto;
4. l'area non risulta gravata da nessun vincolo Regionale, Nazionale e Comunitario (ambientale, paesaggistico, storico-culturale, archeologico ed idrogeologico);
5. le opere previste ben si inseriscono nel contesto e risultano compatibili con l'ambiente circostante per dimensioni e caratteristiche costruttive; in più, con la sistemazione degli spazi scoperti a verde, si andrà ad aumentare il decoro urbano della zona;
6. l'intervento, essendo compatibile con uno sviluppo sostenibile di questa parte di città e non comportando impatti significativi, non necessita di nessuna mitigazione ambientale.

Per quanto motivato si può concludere la non assoggettabilità ambientale del presente Piano/Programma ai sensi dell'art. 6 comma 3 D.Lgs n°4/2008.

ALLEGATI:

- SCHEDE TECNICHE:
CONSISTENZA, ASSETTO PROPRIETARIO ED URBANISTICO

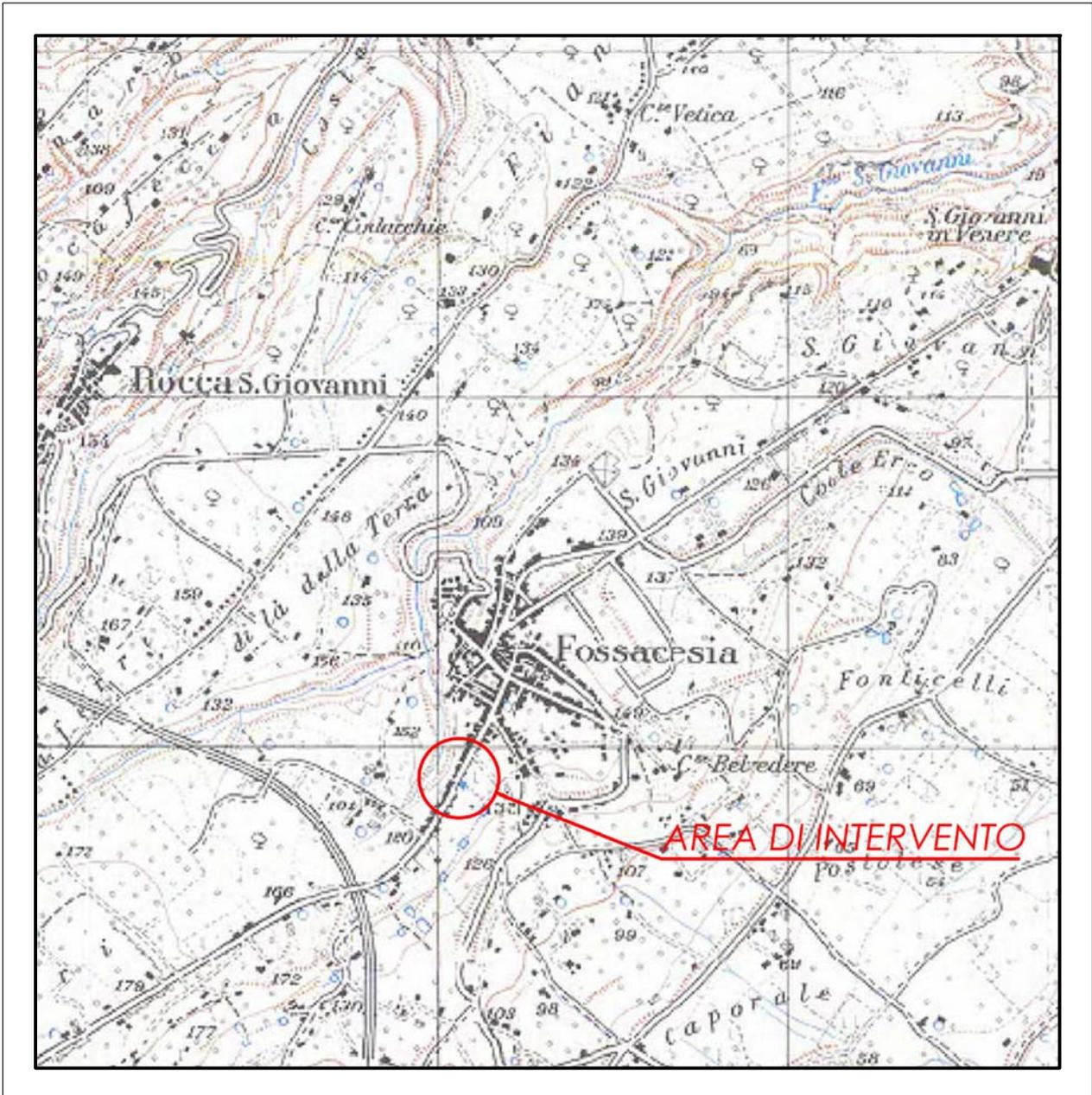
ALLEGATI

SCHEDE TECNICHE

CONSISTENZA, ASSETTO PROPRIETARIO ED URBANISTICO

STRALCIO I.G.M. REGIONE ABRUZZO

Scala 1:25000



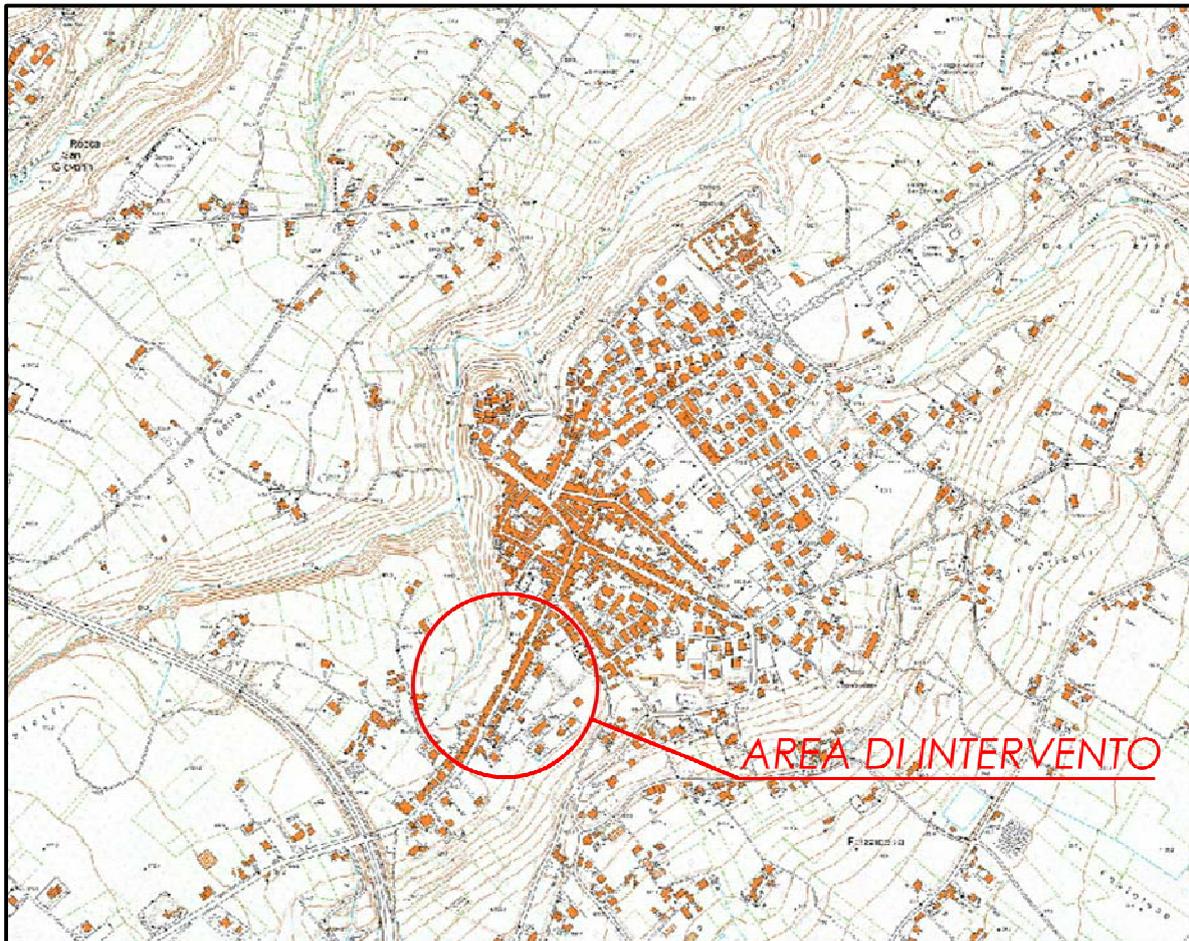
1

STRALCIO I.G.M.

Rapp. dis. 1 : 25000

STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE

Scala 1:10000



2

STRALCIO C.T.R.

Rapp. dis. 1 : 10000

STRALCIO ORTOFOTOCARTA



AREA DI INTERVENTO



3

STRALCIO ORTOFOTOCARTA

Rapp. dis. 1 : ---

STRALCIO PLANIMETRICO CATASTALE

Foglio 4 e Foglio 11 – Scala 1:2000

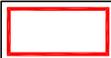


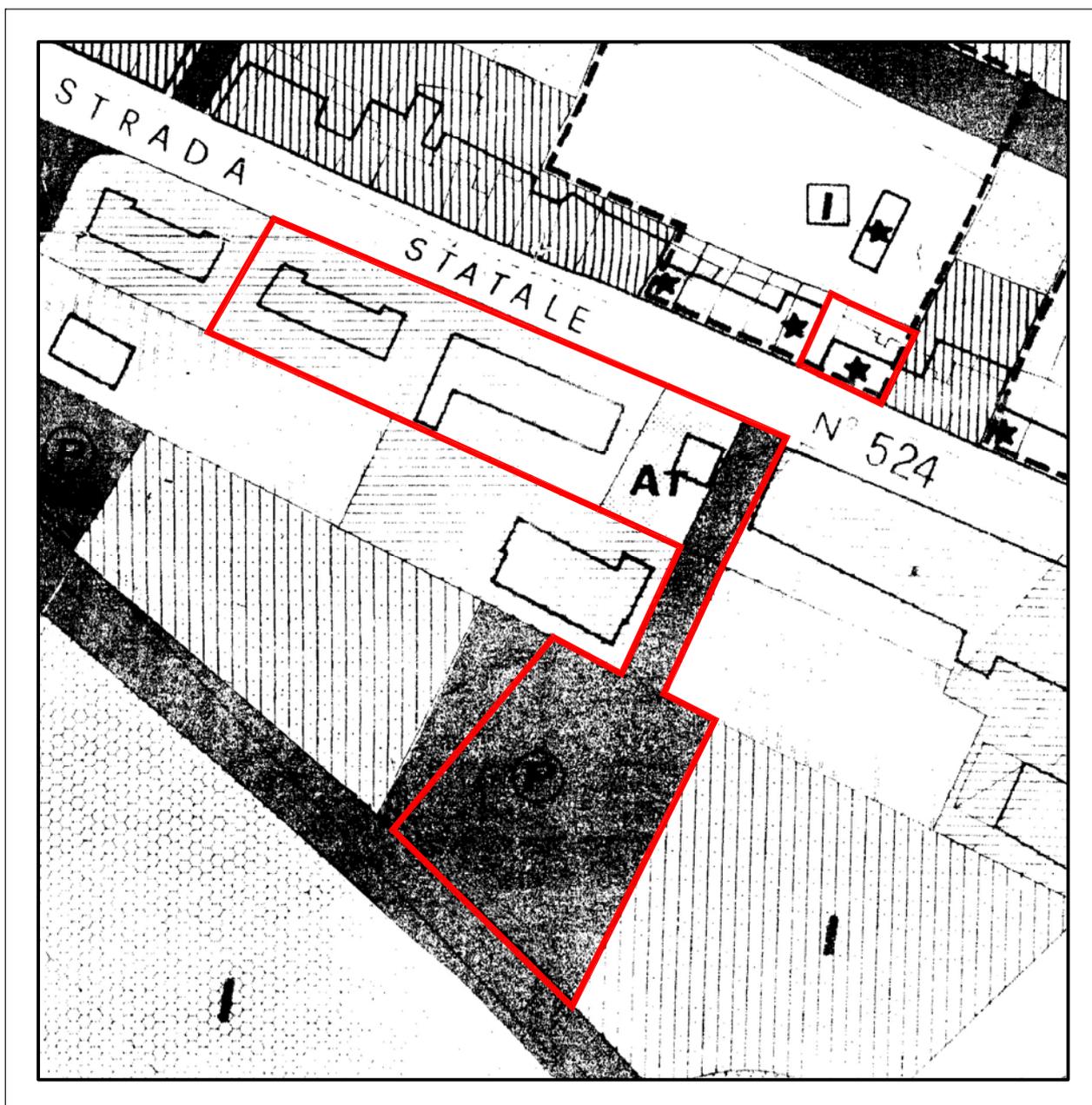
AREA DI INTERVENTO



STRALCIO P.R.G. VIGENTE

Scala 1:1000

 AREA DI INTERVENTO



5

STRALCIO P.R.G. VIGENTE

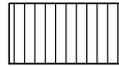
Rapp. dis. 1 : 1000

PROPOSTA PROGETTO IN VARIANTE AL PIANO

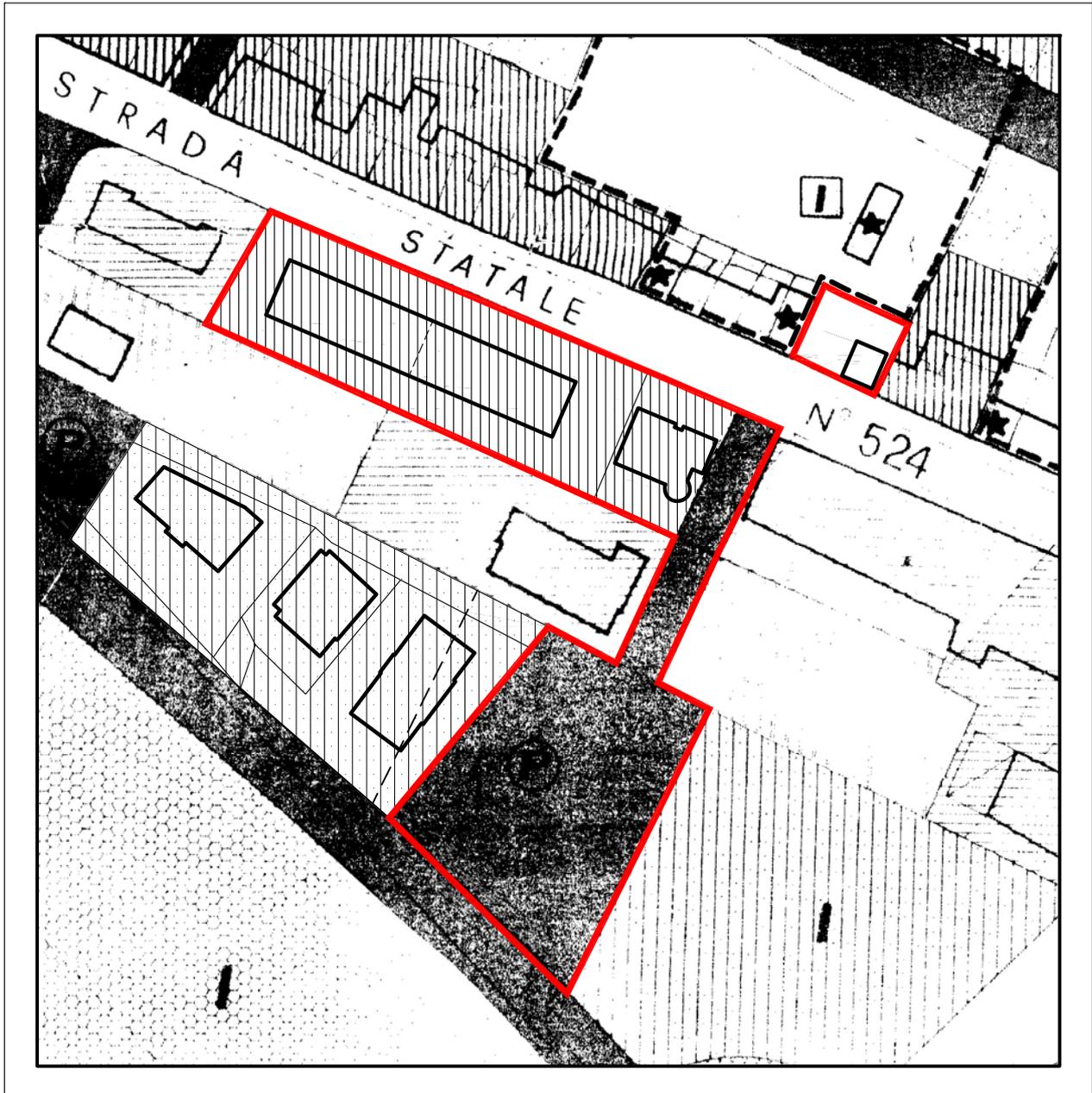
Scala 1:1000



AREA DI INTERVENTO



ZONE DI COMPLETAMENTO B3



6

STRALCIO COMPARTO DI ATTUAZIONE

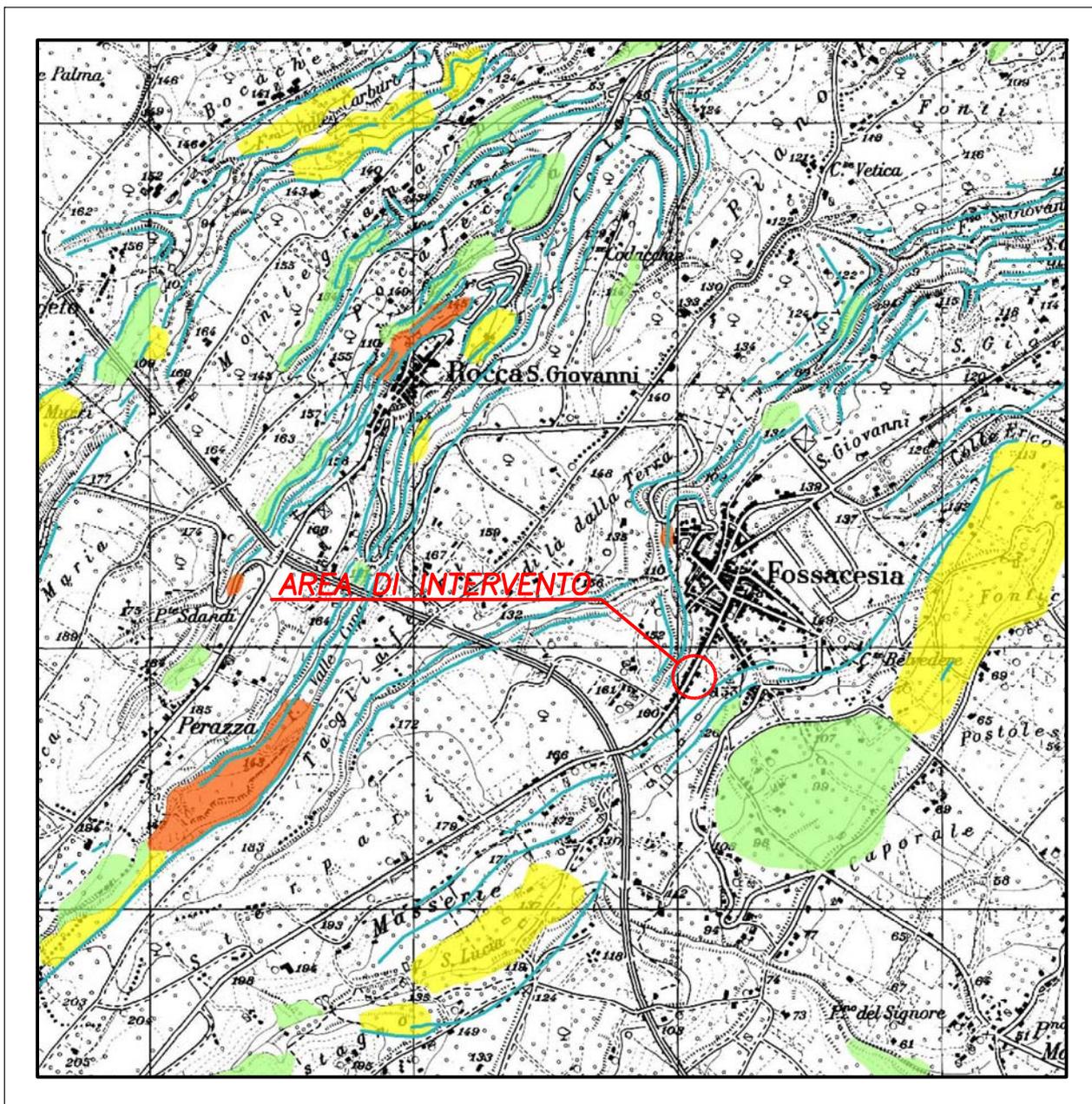
Rapp. dis. 1 : 1000

STRALCIO PIANO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

COMUNE DI FOSSACESIA

(Provincia di Chieti)

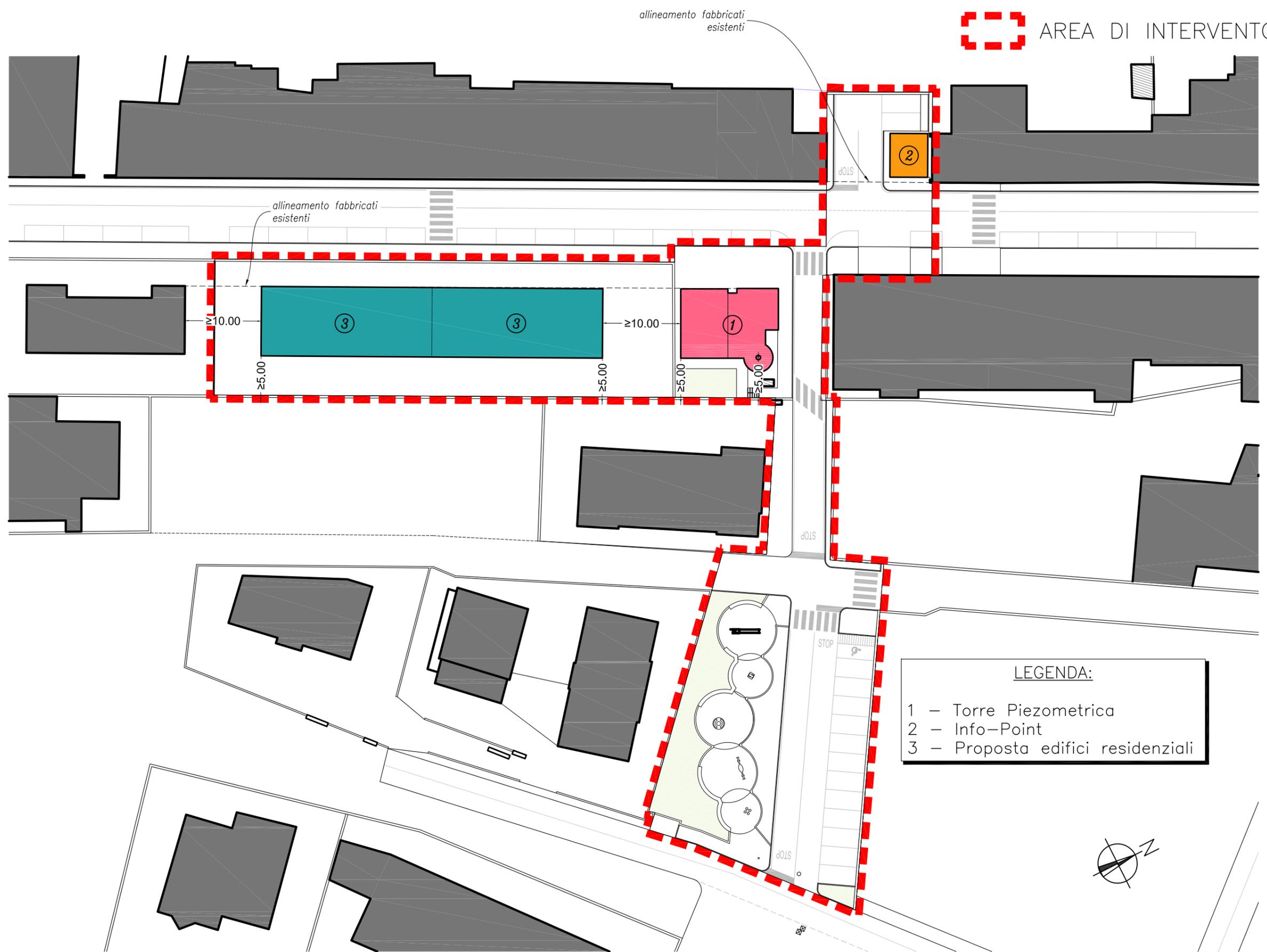
Carta della pericolosità sui "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" Tav. P – Fg. 362 0



7

STRALCIO P.A.I.

Rapp. dis. 1 : 25000



AREA DI INTERVENTO

- LEGENDA:**
- 1 - Torre Piezometrica
 - 2 - Info-Point
 - 3 - Proposta edifici residenziali

